Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Lunedì 18 Novembre 1889. (Abbonamento postale) N. 275.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI — In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI — Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La proclamazione degli onorevoli Consiglieri provinciali.

Oggi, lunedì 18 novembre, nell' aula della Deputazione provinciale saranno proclamati, secondo il rito voluto dalla Legge, in seduta pubblica, i nomi de' cinquanta Rappresentanti della Provincia, usciti dall'ampliato suffragio amministrativo. Ed ecco che li proclamiamo anche noi, distinti per Mandamento.

MANDAMENTO DI GEMONA.

Celotti dott cav. Antonio
Strolli cav. Daniele
Simonetti ing. Girolamo

MANDAMENTO DI GEMONA.

Bossi cav. avv. Gio. Batta
Moro dott. Antonio
Mauroner dott. Adolfo

MANDAMENTO DI SACILE.

Cavarzerani avv. Gio. Batta
Sartori ing. Gio. Batta

MANDAMENTO DI AVIANO.

Zanussi dott. Pietro

MANDAMENTO II UDINE.

Deciani nob. Francesco
Lovaria co cav Antonio
Billia dott. comm Paolo
Mantica nob. Nicolò

MANDAMENTO DI S VITO

Marzin cav. Vincenzo
Barnaba avv. cav. Domenico
Pinni Vincenzo

MANDAMENTO DI LATISANA.

Caratti nob. Andrea
Valentinis cav. avv. Federico

MANDAMENTO DI MOGGIO.

Perissutti dott. Luigi

MANDAMENTO DI CIVIDALE

Gabrici cav. Giacomo
Cucavaz cav. Geminiano
Ferro dott Carlo
Brosadola cav. Pietro
Di Trento co. cav. Antonio

MANDAMENTO DI MANIAGO.

Faelli Antonio
Marchi avv. Alfonso

MANDAMENTO DI S. DANIELE.

Ciconi cav. dott Alfonso
Rainis avv. Nicolò
Gonano Giovanni

MANDAMENTO DI SPILIMBERGO

Zatti Domenico
Concari avv. Francesco
D'Andrea Mattia

MANDAMENTO DI CODROIPO

Fabris dott. G. B.
Manin co. Leonardo

MANDAMENTO DI AMPEZZO

Chiap dott. cav. Giuseppe

MANDAMENTO DI PORDENONE

Monti nob. avv. Gustavo
Marsilio Federico
Guarnieri dott. Valentino
Roviglio ing. Damiano
Centazzo Eugenio

MANDAMENTO DI TOLMEZZO.

Magrini dott. Arturo
Renier cav. D'Ignazio
Quaglia avv. Edoardo
Micoli Francesco.

MANDAMENTO DI TARCENTO

Morgante cav. dott. Alfonso
Bissutti cav. dott. Pietro
Frenini cav. Ottavio

MANDAMENTO I.o UDINE.

De Puppi co. cav. uff Luigi
Di Prampero co. comm. Antonino
Groppiero co. comm. Giovanni

Dall'Elenco risulta che le previsioni della *Patria del Friuli* si avverarono; che quasi in ogni Mandamento, i consigli della *Patria del Friuli* furono seguiti dal Corpo elettorale. E noi abbiamo giusta compiacenza, perchè, nelle *elezioni provinciali*, l'allargato suffragio non abbia immiserita la Rappresentanza, come, seguendo certi strani criterii, avrebbe potuto avvenire.

Tutti i Consiglieri cessanti furono rieletti, con maggior decoro e conforto di voti; soltanto nove i Consiglieri eletti per la prima volta; ma due di questi per un seggio di più assegnato in due Mandamenti, quelli di Udine e di Pordenone. Quindi precisamente accadde quanto la *Patria del Friuli* aveva preannunciato, cioè che le mutazioni non sarebbero più di cinque o sei. E se ci rammarica che tre de' più rispettati Consiglieri, che funzionarono a lungo anche nella Deputazione, unicamente per cause locali, pel momento non abbiano a ripresentarsi nell'aula del Consiglio, nel senso amministrativo il rammarico è scemato dal pensiero della valentia di quelli che ad essi vennero sostituiti. Poi il nuovo Consiglio saprà riparare, collocando que' tre, con utilità della cosa pubblica, ne' seggi della *Giunta provinciale amministrativa*. Ma di questo argomento avremo già a discorrere in prossimità alla prima adunanza del nuovo Consiglio Provinciale, che venne stabilita pel 2 del venturo dicembre.

La dominazione francese a Tunisi e le sue nuove vicende.

Tunisi, 8 novembre.

Il progetto della istituzione della Corte d'Appello in Tunisi è oggi oggetto di polemiche fra i giornali franco-tunisini ed algerini.

Quelli stampati a Tunisi e ligi alla Residenza cantano in tutti i toni che tale istituzione sarebbe un maggior segno della potenza del protettorato e — dico io — potrebbe anche essere il principio della fine del regno Husseinita.

Quelli algerini invece dimostrano che se ciò avesse luogo, la Corte d'appello di Algeri ne risentirebbe immenso danno, perchè si verrebbe a toglierle quella importanza, che ha acquistato dopo la creazione dei Tribunali francesi in Tunisia, non solo, ma che sarebbe ridicolo creare una Corte d'appello in Tunisi per soli due Tribunali civili.

Io non voglio entrare terzo in tanto dissidio. Solo mi limiterò a far osservare che la Corte d'appello in Tunisi, ammesso che l'Italia voglia dimenticarsi del protocollo franco-italiano e permetta che la si possa impiantare, avrebbe due lati indiscutibilmente buoni, i quali sarebbero: 1. Che gli affari giudiziari avrebbero una più pronta e sollecita soluzione; 2 Che molti magistrati francesi studierebbero sul posto — poichè pare che la Tunisia sia divenuta una provincia francese — che *les Capitulations existantes entre le Gouvernement beylical et les autres puissances intéressées n'ont pas été abolies*, ecc., come al contrario hanno creduto i giudici della Corte d'appello d'Algeri nel l'emanare una sentenza a carico di due italiani.

X

Storia retrospettiva.

Fra i documenti riuniti nel palazzo «della Guerra» alla cessata Esposizione di Parigi, ve n'era uno interessantissimo: la storia del torchio della zecca parigina, storia dalla quale risultava che quel torchio era stato fabbricato col bronzo dei cannoni presi ad Austerlitz.

Ed ecco come:

Il ministro delle finanze dell'epoca, Gaudin, duca di Gaeta, voleva rimpiazzare un vecchissimo torchio, pieno da ogni parte di fessure, ma il metallo per fabbricarlo difettava all'Hôtel des Monnaies, e la spesa non era compatibile coi limiti fissati dal bilancio dello stabilimento.

Gaudin, duca di Gaeta, ebbe allora un'idea geniale, che si trova così esposta nelle sue memorie:

«I bollettini dell'esercito che davano il ragguaglio delle prese enormi d'artiglieria fatte sul nemico, mi suggerirono l'idea di farmi destinare una piccola parte di tali spoglie. Perciò, al ritorno dell'imperatore, mi sono affrettato a pregarlo di cedermi una ventina di cannoni.

«— Venti cannoni! e per che farne? Avreste forse la voglia di farmi la guerra?

«— No certamente, gli risposi; la partita non sarebbe eguale; vorrei solo generalizzare l'uso del nuovo torchio che ci serve così bene qui, e del quale la Maestà Vostra conosce i vantaggi. Esso è fatto interamente di rame, e il mio bilancio non è ricco abbastanza per sopportare una tale spesa. Ogni difficoltà sarebbe tolta se Vostra Maestà volesse esaudire la mia preghiera.

«— Ah! ma, signor ministro, venti cannoni, è molto.

«— Credo che non me ne abbisognerebbero meno. Il mio progetto sarebbe di chiamare i miei nuovi torchi «*Austerlitz*» e di cingerli di un collare sul quale si leggesse: Rame preso al nemico ad Austerlitz.

«— Ah! mi disse allora l'Imperatore in tono amabile, voi mi pigliate dal lato della vanità. Ebbene! avrete i vostri cannoni.

«— E quindi rivolgendosi al generale Berthier, ministro della guerra, che era presente, al pari degli altri miei colleghi, — Voi darete — soggiunse — degli ordini affinchè venti cannoni, fuori di servizio, sieno messi a disposizione del ministro delle finanze.»

Ed ecco in qual modo i cannoni di Austerlitz servono a coniare i pezzi francesi da 20 franchi.

Le pensioni a carico dello Stato.

Togliamo da documenti ufficiali il seguente prospetto dimostrante il movimento nelle pensioni avvenuto nel terzo trimestre 1889:

Ammontare delle pensioni al 1 luglio 1889: L. 67 473 949 86; al 1 ottobre 1889 L. 67,813,038 06; aumento nel trimestre L. 339,088.20.

La spesa per pensioni è ripartita fra i vari Ministeri come appresso:

Ministero degli affari esteri	L.	301,119,19
» dell'agricoltura	»	558,388.67
» del tesoro	»	988,906.72
» delle poste e telegrafi	»	1,187,268 72
» dell'istruzione pubblica	»	2,029,856.37
» dei lavori pubblici	»	2,405,006 37
» della marina	»	3 860 137.31
» dell'interno	»	6,720,582 70
» di grazia e giustizia	»	6 817,249.63
» delle finanze	»	11,790,503 67
» della guerra	»	28 476 357,19
Pensioni straordinarie	»	2,477,661,64
Totale	L.	67,813,038.64

Dalle cifre su esposte si vede chiaro che sopra un totale di 68 milioni che lo Stato paga ai suoi pensionati, il ministero della guerra soltanto ne porta via 29: quasi la metà.

A questa cifra si deve aggiungere la somma di 1,107,000 per indennità a circa 2450 ufficiali in servizio ausiliario; quindi la spesa pel solo Ministero della guerra, fra pensioni e indennità, ammonta complessivamente a 30 milioni.

E in questi giorni ci è venuto proprio in tempo il *Bollettino militare*, mentre il quale si è avverato il famoso pronostico dell'*Esercito Italiano*, il quale annunziava che «un numero non piccolo di generali, ufficiali superiori e capitani è stato invitato a chiedere il collocamento in posizione ausiliaria, sebbene inscritti per la massima parte nel quadro d'avanzamento.»

Conseguentemente si avrà presto un ulteriore notevolissimo aumento nel bilancio delle pensioni e ciò non per una constatata necessità militare, ma per far largo ad ogni costo, o, in altri termini, per favorire la carriera di quelli che restano e più specialmente di una certa casta privilegiata.

Altro che economie! Se si continua di questo passo «noi faremo dell'esercito una fabbrica di pensionati,» come disse l'onorevole Favale nella tornata della Camera del 28 giugno 1881, allorchè discutevasi la legge sulla posizione ausiliaria, la quale, secondo quanto fu detto allora e ripetuto poscia, non doveva avere che un carattere eccezionale e transitorio e non permanente.

E' indiscutibile che le pensioni del Ministero della guerra vanno aumentando sempre più ogni anno, come si rileva dalle seguenti cifre:

Pensioni al 1 genn.	1882	L.	25,289 047.7[illegible]
»	1885	»	27 080 693 7[illegible]
»	1887	»	28,107,210.4[illegible]
»	1889	»	23 701 357.7[illegible]
» ottobre	1889	»	28,976 357.1[illegible]

Lo abbiamo detto altra volta e qui lo ripetiamo, che cioè ormai è impossibile avanzarci ancora su questa via e che basta considerare le condizioni finanziarie dello Stato e quelle economiche della Nazione per comprendere la necessità assoluta che noi abbiamo di fermarci.

Ci pensi il Governo, ci pensi il Parlamento.

I redattori dell'«Indipendente» in libertà.

Leggiamo nel *Piccolo* triestino:

Un nostro telegramma particolare da Innsbruck, pervenutoci iersera alle ore otto, ci recò la gradita notizia che si era desistito dal processo contro i signori Cesare Rossi, Riccardo Zampieri e Ferdinando Ulmann, redattori dell'*Indipendente*, i quali ieri stesso (16) alle 4 pomeridiane erano stati messi in libertà dopo aver subito cinque mesi e tre giorni di carcere preventivo.

La notizia, da noi partecipata immediatamente in alcuni circoli, si diffuse subito in tutta la città, destando dovunque la più lieta sorpresa.

Noi, lietissimi, inviamo ai nostri colleghi un saluto affettuoso e una stretta di mano.

I signori Rossi e Zampieri partiranno stamane da Innsbruck e saranno qui domani mattina. Il signor Ulmann si reca invece a Padova, ove giusto domenica ha luogo il matrimonio di una sua carissima parente.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 38

L'anello d'argento

ROMANZO.

(Versione dal francese, di E. LESTANI.)

Per tal ragione Giuliano e Lucy si trovavano soli di rado, assai di rado.

Una mattina Giuliano entrò in casa sua; Lucy gli corse incontro furtiva, inquieta. Si affrettò a ripetergli che l'amava, temendo non le si presentasse in tutto il resto della giornata occasione di dirglielo.

Aveva appena accompagnato le due parole con una stretta di mano e con un bacio degli occhi, che uno strepito insolito si udì nella corte, per le scale, nell'anticamera: rumor di carrozza, tumulto di domestici affrettati.

Era la baronessa, la baronessa d'Esperilles in persona che veniva nella casa dello scandalo, nella casa del conte Lallia.

Ella aveva sempre cento ragioni, gravi come la sua taglia severa, d'interrompere i colloqui dei due amanti.

Li spiava, li divorava anzi degli occhi.

Il diritto che colla sua protezione si era acquistato di turbare le loro confidenze e di tormentarli senza tregua, le cagionava infinito piacere. Per questo strano diletto, avrebbe maritata dieci volte la cugina e cancellati colla sua autorità peccati anche più grossi de' suoi.

Pure una cosa la inquietava in questa bizzarra avventura, tanto attraente per lei; era il segreto pensiero di Giuliano che non riusciva a penetrare.

Si sentiva poco rassicurata sul conto suo: malgrado le tante certezze usategli, in quell'animo chiuso ella non acquistava terreno.

Da prima lo aveva disprezzato come un povero cieco che cammina a tastoni lungo la via; ora non lo disprezzava più sendosi accorta che per lo contrario vedeva assai bene.

E pertanto, strana passione l'amore! Esso rende l'uomo capace di azioni sorprendenti, che non si sa se più sieno generose o vili, imprudenti o sublimi.

Quando la vecchia d'Esperilles sorprendeva fra Giuliano e Lucy qualche segno di tenerezza, come una corrente di fiele le circolava per le vene pensando che suo marito buon'anima, non l'aveva mai amata così...

Allora si alzava e invitava Lucy a seguirla ben sapendo che la giovane donna non avrebbe il cattivo gusto di resisterle.

Non era giusto infatti che la cugina le tenesse dietro come un cane fedele dopo ricevuti da lei così segnalati servigi?

Essendo Lucy per l'opera potente della baronessa, rientrata nella cerchia della famiglia e della società, conveniva evitasse sempre ogni ombra di contrarietà coll'illustre protettrice, poichè una nuova rottura la gente avrebbela considerata quale novella apostasia.

Così la vecchia aveva buon giuoco e si faceva pagar cara l'accordata protezione.

Quanto a Lucy obbediva senza dir parola. Presentiva vagamente il pericolo, ma la naturale leggerezza e la fiducia nelle risorse del suo spirito la persuadevano che, a tempo opportuno, se la sarebbe ad ogni modo cavata.

Adesso era l'ora della compiacenza non del combattimento; della politica e non dei vani allarmi.

Da sera a mattina si teneva perciò preparata ad accompagnare la baronessa magari in capo al mondo.

Due cose soltanto le cagionavano inquietudine: la prima era la riannodata amicizia di Giuliano col suo antico camerata Orazio; l'altra un'impressione strana, indefinibile che teneva celata come il più segreto movimento del cuore; una maledetta emozione che non la sciavala mai in pace quando si trovava sola, nel silenzioso salotto o nella camera da letto, alla vista degli oggetti da cui doveva separarsi in breve.

Erano i doni del conte Lallia. Veramente non li prodigava per colui del quale erano dono grazioso, ma per la loro eleganza, per la loro ricchezza: era una galleria di ninnoli costosi, quasi tutti capolavori.

No, Giuliano non s'ingannava pensando che la giovane donna si sarebbe a gran fatica distaccata da quelle irritanti memorie.

Ciò ch'ella provava non era rimpianto a dir vero, ma uno strano, indefinibile languore.

Guardandosi attorno si domandava s'era proprio vero che la dovesse lasciare quell'appartamento.

Ma perchè Giuliano si addimostrava tanto esigente?

Se quegli oggetti erano stati un giorno testimoni delle sue colpe, non lo erano presentemente de' suoi rimorsi?

Ma no, egli non voleva: aveva deciso che si abbandonerebbe tutto, che si venderebbe tutto.

Un giorno solo Giuliano erasi mostrato imperioso e l'aveva trattata da padrone: quel giorno in cui, annunziandole l'acquisto della casa, le aveva detto che ormai tutto doveva rinnovellarsi per lei, a cominciare dal tetto e dai muri della casa.

S'era ella fatta una legge di conformare in tutto la propria alla volontà di lui; quindi non protestò contro il suo desiderio. Se la vista di quegli oggetti doveva cagionargli il più lieve dolore, doveva ella sentirsi felice di disfarsene.

Eppure avrebbe desiderato un altro sacrificio, fosse pure più grave, più difficile....

Giuliano abitava di già la nuova casa che stava ammobigliando e decorando a suo gusto, senza domandare l'opinione della fidanzata; in tale faccende occupava tutte le ore che poteva sottrarre alle moleste confidenze della baronessa, a' suoi pranzi e alle sue passeggiate.

Fu là che una mattina incontrò Orazio, venuto appunto in cerca di lui.

Appena di ritorno a Parigi, Orazio s'era affrettato di raccoglier novelle a proposito degli imminenti sponsali dell'amico suo; e in pochi giorni sapeva omai quanto si poteva sapere della signora d'Esperilles, del conte Lallia, e del reduce dall'Australia.

Il povero Orazio ci capiva poco. Sposare una donna stata apertamente, se non pubblicamente, l'amica d'un altro è un passo ardito che si può rischiare; ma quando quest'*altro* è sei volte milionario, si arrischia invece di passare per...

Ripugnava ad Orazio di terminare la frase.

Non poteva persuadersi che Giuliano si fosse corrotto a tal segno. Era disposto a perdonargli le follie e le debolezze della gioventù, anche la stessa viltà scusata dalla passione; ma certi calcoli no, assolutamente.

I due amici passeggiarono un poco nel piccolo giardino, sotto i sicomori, in mezzo ai boschetti di lilla interamente spogli.

(Continua)

Una riunione di Deputati Veneti.

Ieri, domenica, si riunivano varii Deputati Veneti negli uffici della *Gazzetta di Venezia*, per concordare un' azione comune presso il governo, onde alleviare, per quanto possibile, le conseguenze delle piene e le inondazioni dei fiumi. Alla riunione aderiva anche l' on. Marchiori.

Ecco le prese deliberazioni:

1. Affrettare dal Governo l'esecuzione delle opere già deliberate da leggi e per le quali i fondi sono stanziati in bilancio.

2. Insistere per la più pronta attuazione delle opere di imbrigliamento nei bacini montani, onde impedire il rapido deflusso delle acque nei tronchi inferiori.

3. Raccomandare la più larga applicazione del principio già ammesso *che tutte le opere di robustamento e di alzamento degli argini* per porli in condizioni di resistenza e di difesa devono essere comprese nella spesa di ordinaria manutenzione.

4. Provocare dal Governo una più razionale distribuzione del personale tecnico, semplificando più che è possibile le pratiche burocratiche, le quali non servono che a ritardare e a intralciare l' approvazione e l' esecuzione dei lavori.

5. Richiamare il Governo alla pronta formazione dei consorzi per le opere di seconda categoria, nonchè alla classifica dei terreni, tenendo stretto conto delle condizioni fatte e delle modificazioni che fossero proposte dai Consorzi medesimi per modificazione dei *perimetri*.

6. Facilitare le occorrenti operazioni di credito a quei consorzi che per effetto delle peggiorate condizioni dei nostri fiumi, si trovano nella necessità di provvedere con maggiore dispendio alla sistemazione e deflusso delle acque.

7. Invocare vigorosamente dal Governo la più rigorosa applicazione del nuovo Regolamento per la custodia e manutenzione e difesa delle opere, nonchè per il servizio di sorveglianza in tempo di piena.

8. Patrocinare vivamente presso il Governo nell' interesse dei danneggiati dalle recenti piene tutti quei provvedimenti di favore, che vennero accordati ad altri danneggiati in seguito ai disastri del Veneto del 1882 e in altri consimili occasioni.

9. Convocare finalmente in Roma tutti i deputati veneti e delle altre provincie danneggiate per concordare intorno all'azione comune da esercitarsi presso il Governo nei sensi di cui sopra.

VARIETÀ

Una città retta da sarti. — Il *Fremdenblatt* riferisce che la città di Wheeling, nello stato della Virginia occidentale, è retta adesso esclusivamente da sarti.

Il borgomastro è un sarto; i consiglieri comunali sono tutti sarti tedeschi, emigrati dalla Germania negli Stati Uniti d' America. E come questi sarti sappiano bene reggere la città di Wheeling lo dimostra lo stato floridissimo delle finanze comunali.

Un cavallo rapidissimo — Il colonnello Conley di Chicago, ha comprato la settimana scorsa, per la somma di 525.000 lire, un cavallo trottatore, portante il nome di Antell, che gode in America di una riputazione straordinaria.

Esso percorre, a quanto pare, un miglio in due minuti e dodici secondi, che sarebbe, se la cosa fosse esatta, la velocità di un treno ordinario.

Bizzarie di natura. Alla Esposizione delle colonie francesi, si vedeva un curioso bruco, che si trasforma in pianta ed emette dei rami fruttiferi.

Il fenomeno è provocato da un piccolo fungo, che nasce nel corpo dell' insetto e, ingrandendo, fora l'epidermide allo scopo di vegetare al di fuori.

Il bruco fornisce la sostanza alimentare a questo singolare prodotto micodermico.

Progressi della fotografia. La *National Zeitung* riferisce che Ernesto Cohen di Amsterdam ha potuto fotografare testè un getto d'acqua avente la velocità di metri 2.28 per minuto secondo. Egli non ha impiegato per questo scopo, come forza luminosa, la polvere di magnesia che arde colla velocità dell'ottantesima parte di un minuto secondo, ma bensì una scintilla elettrica, la cui durata è al massimo di 1|82000 parte di minuto secondo. La fotografia di questo getto d'acqua è riuscita perfettamente e mostra con grande chiarezza il movimento d'ogni singola goccia.

DALL' AFRICA.

Checchi ricevette da Aden delle lettere di Menelick nelle quali si dichiara gratissimo dell'accoglienza amichevole fatta da Re Umberto a Makonen.

Notizie ricevute dall' Harrar confermano con certi particolari la prossima incoronazione di Menelik, non attendendosi ad Antotto per la cerimonia che il Re del Goggiam.

Dopo l'incoronazione, Menelik dovrebbe partire per il Tigrè.

Ras Mikael dei Vollo Galla essendosi assoggettato a Menelik, si trova ad Antotto.

CRONACA PROVINCIALE

Ai farmacisti di Udine e Provincia.

Sacile, 16 novembre.

Il *Movimento farmaceutico*, periodico di Roma, nel dare la relazione del II.o Congresso dell'Associazione farmaceutica italiana è incorso in un' inesattezza, la quale mi offre il destro di rivolgere una raccomandazione a' miei colleghi della città e provincia.

In esso è detto che fu approvata la proposta che si possano costituire i Comitati Provinciali anche in quelle provincie che raggiungono i 20 socj; mentre si doveva dire in quelle provincie il cui numero di socj è inferiore al 20 e ciò per facilitare la formazione di detti Comitati.

La nostra provincia ne conta un numero più che sufficiente per costituire il suo Comitato provinciale, per cui mi permetto di raccomandare a' miei Colleghi questa benemerita istituzione che fa parte dell'ingranaggio di quella grande Società che, avendo trasportato la sua sede a Roma, entra in un nuovo periodo di vita e sarebbe ben fatto avesse il valido appoggio di tutti i farmacisti d' Italia.

Mi auguro che si propaghi fra noi la ferma intenzione di istituire questo Comitato. Che ognuno porti la sua pietra e la fabbrica bene costrutta resisterà agli urti i più forti.

Chiunque sente nobilmente di se non ha certo bisogno delle mie parole per aiutare opera sì grande e sì generosa quale è la Nazionale Associazione.

Ora piucchè mai abbiamo bisogno di raccoglierci in comitato inquantochè essendo in vigore il nuovo Codice Sanitario e regolamento, possiamo invigilare sulla sua applicazione sia riguardo alla visita delle farmacie, ed alla vendita abusiva dei medicinali da parte dei droghieri, pizzicagnoli ecc., che riguardo alla concessione degli armadii farmaceutici.

Udine, mai seconda a nessuno in fatto di civiltà e progresso, spero anche in questa occasione non smentirà la sua fama rispondendo al nobile e generoso appello.

Marco Scalfarotto
farmacista

Annegamento.

Pordenone, 16 novembre.

Ieri, in un canale a Fontanafredda, trovarono morto annegato certo Santarossa Felice detto Biava. Egli, a quanto pare, aveva alzato troppo il gomito, cadde nell' acqua, e.... vi rimase. Trista fine davvero per chi ha bevuto in vita tanto vino.

Altra vertenza risolta.

Sacile, 16 novembre.

In seguito a interposizione di egregi cittadini, si è chiusa onorevolmente anche la vertenza insorta fra i signori Antonio Liberali e Bernardo Ciotti per articoli di pubblicati nei giornali *Adriatico, Tagliamento* e *Noncello*.

La risoluzione delle vertenze incidentali Liberali Cavarzerani e Liberali-Ciotti fu combinata da autorevoli persone per zelo di pubblico bene, senza alcun pregiudizio della vertenza principale ancora pendente fra i signori Antonio Liberali, avv. L. D. Galeazzi e co. Giuseppe Sbroiavacca.

Società Cooperativa Agricola di Attimis.

Sono invitati i soci alla riunione straordinaria nel giorno di Domenica 1 Decembre p. v. alle ore 10 antimeridiane nella Sala della Scuola Maschile di Attimis per trattare l' oggetto unico indicato nel seguente ordine del giorno:

Sulla proposta del Consiglio d'amministrazione di provvedere un Capitale sufficiente pei bisogni più urgenti della Società.

Attimis 15 novembre 1888

Il Presidente
Puppati Vincenzo

Posta economica.

Sig. co. G. de P., Tricesimo. L' Orlandi Gabriele meccanico elettricista, ha laboratorio per collocazione e riparazione di telefoni, sonerie elettriche ecc., in via Grazzano al numero 46.

Pordenone, 16 novembre 1889.

È ben doloroso dover giornalmente segnalare la dipartita di qualche anima eletta. Ieri ebbero luogo in Cimpello di Fiume i funebri del compianto amico

Dott. Pietro Venier

a soli 33 anni, quando la vita cominciava ad arridergli. Buono, onesto, da tutti amato e stimato, massime dai suoi colleghi che riscontrarono in Lui mente eletta, intelligente, studiosa. Ai funerali erano presenti pressochè tutti i medici del circondario, ed il vostro cav. uff. Fabio Celotti diede l' estremo vale al povero estinto in unione al sig. Armando Zatti pel comune di Montereale del quale il D.r Venier era medico amatissimo. Addio, amico: sia di conforto nella sua famiglia il rimpianto che lasciasti e la perenne memoria nel cuore degli innumerevoli tuoi amici. **B.**

Signori Vincenzo Pierino Michieli
CAMPOLONGO

Amici carissimi,

. . . . . Al collo leonino avvoltosi
il puncio, la spada di Roma
alta su l'omero bilanciando,
stiè Garibaldi. Cheti venivano
a cinque, a dieci, poi a leguavano,
drappelli oscuri, nell'ombra,
i mille vindici del destino,
come pirati che a preda gissero;
ed a te occulti givano, Italia,
per te mendicando la morte
al cielo, al pelago, ai fratelli

Lo scoglio di Quarto - GIOSUÈ CARDUCCI.

D'un profondo lutto per la rispettabile vostra famiglia ricorrendo il trigesimo giorno — con le tante dimostrazioni di dolore di congiunti ed amici, la mia benanco a voi venga.

Affezionatissimo a vostro fratello Cesare di cui piangiamo il decesso — quante volte ho rammentato il giorno di partenza — assieme — nel 59 — da casa vostra — in Campolongo — fiduciosi — entusiasti — gli eletti consigli a noi due di vostro padre — il bacio d'addio a me pure concesso dall'ottima madre vostra — un fausto presagio! — Poco appresso con sommo rammarico, ci separammo.

Sorgiunsero i decisivi avvenimenti — le patrie fortunate battaglie strenuamente sostenute dagli eserciti regolari e da numeroso concorso di volontari — Villafranca!!!... plebisciti — annessioni. Ma quanta parte di terra italiana da redimere ancora! Condottiero un genio immortale — venne l'audace spedizione dei Mille — le lotte giganti ne vennero, e aggiunte alla Corona d' Italia le splendide gemme — Napoli — Palermo. Cesare nel novero di que' gagliardi.

In altri scontri susseguenti (Tirolo 1866) fu sempre al posto assegnatogli.

Indi soddisfo d'un dovere compiuto — per lui le tranquille pareti domestiche — una diletta consorte — il sorriso de' figli — le provate amicizie. Quest'idillio suo, come fu breve!

Malattia insidiosa lo traeva alla tomba. Ma tutto non muore quaggiù! La medaglia ai Mille di Marsala che fregiava il petto di Cesare, sarà ognora nella vostra famiglia un preziosissimo patrio ricordo di lui che l'astro luminoso — fatidico seguiva. Affez mo

Spilimbergo, 18 novembre 1889.

Pietro Monaco.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Cotoni.

Nuova York, 13 novembre.

Cotoni Nuova York a 10 1,4 N. Orleans 9 5,8 N. York per febbraio a 10,17 per marzo a 10,24. Importazione di cotoni negli Stati Uniti 49000 balle.

Liverpool, 13 novembre

Mercato dei cotoni. Vendite 10000 balle. Importazione 16629 balle.

Mercato di bole.

Merce americana a consegna in qualunque porto L. M. C. per novembre-dicembre 5 38,64 venditori, dicembre-gennaio 5 38,64 venditori, gennaio febbraio 5 38,64 venditori.

Olii.

Napoli, 13 novembre

Mercato dell'olio. Gallipoli in contanti a L. 85 97 per 10 dicembre a 86 40, per 10 marzo a 86,84, per 10 maggio a 86,84 al quintale.

Gioia in contanti a l. 81,04 per 10 dicembre 81,31 per 10 marzo a 81,31 per 10 maggio a 81 18 al quint.

Vienna, 14 novembre.

agosto settembre da 42.90 a 43.

Olio di ravizzone pronto a —.—, per gennaio aprile da 44 44,50.

Parigi, 13 novembre.

Olio di ravizzone; per mese corrente a 74.25 per dicembre a 75 — sostenuto: quattro primi mesi e 75 75, quattro mesi da marzo a 73.

Londra, 18 novembre.

Mercato dell'olio Ravizzone a sc. 32.

Burro.

Udine, 15 novembre.

Ecco come si quotarono i kilogrammi 450 circa di burro portati in vendita sulla nostra Piazza compreso il dazio di città.

Kilog. 100 Latterie	l. 2.50	» 2 60
» — Carnia	» —.—	» —.
» 150 Tarcento	» 2.35	» 2 45
» 200 Slavo	» 2 20	» 2.30

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 17-11 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 18 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	766.2	764.0	764.6	765.1
Umidità relativa	65	54	73	57
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente, M M.	—	—	—	—
Vento { direzione	—	—	—	—
Vento { velocità chi.	0	0	0	0
Termom. centigrado.	6.2	11.6	6.0	7.8

Temperatura massima / minima +2.8 | Temp. minima all'aperto — 0.1

Il segno — vuol dire sotto zero.

Telegramma meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 3 pom. del 16 Novembre.

Tempo probabile.

Venti deboli o calma cielo sereno — nebbie e brinate fuorchè al sud.

Le corse velocipedistiche di jeri.

Favorite da uno splendido sole d'autunno, le interessanti corse di jeri richiamarono numeroso pubblico sulla pista di Vat. Da porta Gemona al prato, geniale convegno degli udinesi nel primo giorno di quaresima, vi fu nel pomeriggio un continuo andirivieni di pedoni, di giardiniere, di vetture, di carrozze d' ogni forma e d'ogni qualità.

Ricordiamo qui che la pista di Vat è opera del signor Martini Vittorio, perito geometra, segretario del Veloce Club Udine. Con indefesso e minuzioso lavoro egli seppe trasformare il prato in un ciclodromo modello, che, a giudizio di competenti persone, niente lascia a desiderare sotto ogni riguardo. Il progetto del signor Martini torna tanto più ad onore in quanto che la pista di Vat è la sola in Italia che sia in tutto razionalmente condotta. Basta osservare la pendenza nelle curve e i raccordamenti di queste con i rettilinei.

La sfilata dei velocipedisti cominciò alle 2 1|2 Ne contammo 39. Procedeva *in capite* il maestro F. Egger che diede nella nostra città vigoroso impulso al velocipedismo.

Sulla piattaforma pel ballo suonava la banda militare.

Facciamo qui seguire il risultato ufficiale delle corse.

Corsa Juniori (percorso m. 2000).

1. Antonio Depangher di Capodistria m. 4.10 2,5; 2. Colombo Martini di Udine m. 4 14 3,5; 3 Giuseppe Favaro di Udine.

È sorta contestazione sull'inscrizione del Depangher, e verrà sciolta dall' Unione Velocipedistica italiana.

Corsa del Veneto (Percorso m. 4000)

1. Giovanni De Pauli di Udine m. 8.20 1,5; 2 Antonio Depangher di Capodistria m. 8.23 4,5; 3 Alessandro De Pauli di Udine.

Corsa Udine (percorso m. 4000)

1. Gustavo Engelmann di Milano m. 8.16 1,5; 2 Giovanni De Pauli di Udine m. 8.16 2,5.

Corsa Tricicli (percorso m. 1200)

1. Gustavo Engelmann di Milano m. 2 47 3,5; 2 Ambrosini di Trieste m. 2.53 1,5

Handicap (miglio Inglese m. 1609)

1. Engelmann scratch m. 3.1 3,5; 2 Giovanni De Pauli m. 20 di vantaggio m. 3 11 3,5; 3. Bras 120 di vantaggio 3.13 2,5.

—

Splendida la gara nella *Corsa Unione* tra il nostro Giovanni De Pauli e il signor Engelmann Gustavo di Milano. Giunsero alla meta colla differenza di un minuto secondo l'uno dall' altro.

Il trionfo di Engelmann nulla toglie alla valentia del Pauli, il quale si misurava coll'avversario in condizioni svantaggiose. Difatti il De Pauli aveva prima corso 10 giri vincendo il primo premio nella *Corsa del Veneto*, mentre Engelmann entrava fresco sulla pista; e di più il De Pauli correva con macchina da viaggio, mentre l'altro ne montava una di tutta corsa del peso di kg. 9.

Al banchetto dei velocipedisti nel Ristoratore Cecchini, riteniamo una cinquantina di persone. La buona armonia vi dominò sovrana.

Il presidente del nostro Veloce Club, signor Fabio Cloza, proclamò l'esito delle corse, ringraziò gli intervennero avvertendoli che nel venturo anno sulla nostra pista saranno più numerosi potendo ormai calcolare sull'intervento dei migliori corridori, oltrechè di quelli presenti.

Ricordato i meriti del Segretario Martini, e ringraziata la Società pei pubblici spettacoli del concorso prestato, porse un saluto ai triestini ricordando le accoglienze avute dai nostri quando si recarono a Trieste per assistere a spettacoli di corse.

Seguirono alcuni brindisi fra i quali uno del signor Luigi Bardusco alla buona riuscita della festa.

Lotto.

Estrazioni del 16 Novembre

Venezia	28	9	72	60	62	Napoli	23	45	46	21	26
Bari	81	90	26	16	80	Palermo	4	18	75	59	69
Firenze	21	42	45	2	72	Roma	3	38	2	55	34
Milano	62	34	78	9	2	Torino	1	42	61	40	78

Consiglio Comunale.

Scaramuccie... nell' urna

La piccola parte destinata al pubblico della Sala per le adunanze consigliari nel nostro Palazzo municipale, era zeppa di *cittadini*, sabato; per modo l'umile cronista, presentatosi alla precisa nell'aula, dovette lavorare di gomiti per raggiungere la meta, lice!

Erano presenti i consiglieri:

Antonini, Bissutti, Billia, B... Braida, Canciani, Caporiacco, Ca... Chiap, Cloza, Comencini, Delfino, G... dini, Groppiero, Heimann, Lo Lamb... Mantica, Marcovich, Masson, M... Morpurgo, Muratti, Pecile, Pirona, Pi... Poletti, Prampero, Raddo, Reiser, S... Trento, Valentinis, Volpe; a seduta in... minciata, intervenne anche il consigl... Novelli. Trentaquattro presenti, — mancanti: Puppi e Masutti. Quattro nunciatari: De Girolami, Martini, nolli (le cui dimissioni annuncia... sabato) e Muzzatti Girolamo.

Il numero dei presenti essendo leg... il presidente dell'adunanza dott. F. Valentinis dichiara aperta la sed... e legge le seguenti parole inaugur...

Onorevoli Consiglieri,

Prima d'invitarvi a deliberare s... oggetti all'ordine del giorno, perm... tete che, a nome della vecchia Giu... mi congratuli di vedervi in quest'... e porga a voi tutti un affettuoso sal...

A tutti, poichè se ieri fummo f... avversari, oggi il voto degli elettor... unisce col vincolo di colleghi, e, al... sopra d'ogni passione di parte, segn... noi un solo obbiettivo: il bene e il... coro del nostro Comune.

Compiremo concordi questo mand... inspirandoci alle nobili tradizioni... sciateci dai Consigli che ci precedett... e traendo profitto dal giovine san... che a questo Consiglio porta nuovi... menti di vita.

Ed è con sincera letizia che saluti... oggi fra noi i rappresentanti della cl... operaia, uscita alla fine di minorità... virtù di una legge provvida, giust... liberale.

La libertà procede alla rivendicazi... lenta, ma sicura, di tutti i diritti,... tutti gli ideali, così del cittadino co... della Nazione; e a questo movime... irresistibile della società sarebbe v... e dannoso che restasse estraneo il... mune.

Ben siamo gli amministratori del... trimonio economico del Comune, m... popoli hanno anche un patrimonio... rale da conservare. Ed è pur nostro... còmpito di secondare lo Stato nell... zione sua e di seguire, nell'orbita de... leggi e secondo le nostre forze, il p... gresso umano.

Onorevoli Consiglieri! Vi invito... iniziare l'opera nostra con un pensi... di affetto al Re e alla Patria.

—

Annuncia quindi le dimissioni... consiglieri De Girolami, Muzzatti, Z... e Martini; e soggiunge: — «Siccom... per legge, il Consiglio deve oggi occ... parsi solo della nomina del Sindaco... della Giunta; così la partecipazione f... male di queste dimissioni verrà d... nella prima tornata del Consiglio d... nuova Giunta.

Braida cav. Francesco. In questi gio... gli è venuta all'orecchio una spiacev... notizia. Il conte Luigi de Puppi, anc... se eletto alla carica di Sindaco,... deciso a declinare il mandato.

Per la fonte onde gli vennero que... notizie deve ritenerle esatte; e il n... vedere presente alla seduta il con... Puppi è una conferma delle notizie m... desime. Ad ogni modo, ritiene desid... rabile che il Presidente dell' adunan... offra informazioni più sicure.

Valentinis. Le voci sono pur tropp... vere. Il conte Luigi de Puppi disse... non volere nè poter accettare ulterio... mente la carica sindacale. Amici e co... leghi della Giunta — che forse più... qualunque altro sentivano amaramen... la perdita che ne ha il Comune, — fece... pratiche per indurlo a recedere dal... presa determinazione: infruttuosamen... Egli ha il doloroso incarico di dire c... quella determinazione è irremissib... mente presa; di più, il conte de Pup... aggiunse alle sue dichiarazioni che,... per una lontana speranza di veder... recedere, il voto dei Consiglieri su l... si concentrasse per rioffrirgli la cari... di Sindaco, egli si vedrebbe costret... a declinare, con suo dispiacere, anc... la carica di consigliere. In questa ci... costanze, aggiunge il cav. Valentin... non so, ma faccio appello al Consig... se sia prudente insistere, allo scopo... non perdere anche l'opera del Pup... quale consigliere — opera utile per... operosità sua e per la pratica illum... nata che ha nelle faccende amministr... tive.

Braida cav. Francesco. Quantunq... aspettate, le dichiarazioni del dott. V... lentinis non gli riescono meno spiac... voli. Era consuetudine del Consig... vecchio, in casi analoghi, di votare i... sistendo presso i dimissionari perc... ritirassero le rinuncie loro; votazion... ch'egli chiama *pro forma*, ed esperi... la quale, se il dimissionario insistev... il Consiglio medesimo procedeva al... sostituzione. Egli fu sempre contrar...

a tali votazioni; non le ha mai approvate. Davanti alle dichiarazioni del conte de Puppi egli non proporrà quindi che il Consiglio di esse non tenga conto; ma, ricordando le benemerenze acquistate dal rinunciante, ricordando ch'egli, come Sindaco, ha accontentato tutti — il che non possiamo dimenticare — proporrebbe un ordine del giorno in cui si deplora la risoluzione presa dal conte de Puppi.

Valentinis. La giunta è felicissima di accettare quest'ordine del giorno.

Bonini prof. Pietro. Aggiunge due parole alle osservazioni del consiglier Braida. È opportuno che si veggano come il pensiero dei consiglieri è conforme a quello degli elettori: e che cioè, come gli elettori, per le doti dell'animo, pe' suoi tratti conciliativi, per le sue maniere cortesi, indicarono quale ottimo Sindaco il De Puppi; si vedesse che anche i consiglieri lo reputavano tale, e che i consiglieri stessi sono ben dolenti ch'egli non voglia più accettare l'alto ufficio. Si voti dunque all'unanimità l'ordine del giorno proposto dal consiglier Braida; e che il conte Luigi de Puppi, al riprendere il suo posto di consigliere, gradisca la «nostra rispettosa benevolenza» e l'attestato di fiducia e di stima dell'intiero Consiglio.

Billia Giov. Batt. Vorrebbe fosse modificata la prima parola dell'ordine del giorno — *deplorando* — perchè questa parola non ha il senso di deferenza, di benevolenza che il Consiglio vorrebbe esprimere, ma esprime qualche cosa che si avvicina al biasimo.

Valentinis propone che la seduta resti sospesa per cinque minuti, affinchè i consiglieri possano accordarsi sulle espressioni dell'ordine del giorno.

In questi cinque minuti l'accordo interviene; e l'ordine del giorno Braida, che incominciava colla parola *deplorando*, resta così formulato:

«Udita con rammarico la risoluzione presa dal conte Luigi de Puppi di non accettare l'ufficio di Sindaco — il Consiglio Comunale, memore delle sue tante benemerenze, gli esprime la propria gratitudine per l'opera amorevole, indefessa ed intelligente prestata per più anni a vantaggio del Comune, ed invita il signor Presidente a dare al conte Luigi de Puppi partecipazione di questi suoi sentimenti.»

Tutti i consiglieri si alzano ad approvarlo.

Il presidente invita i consiglieri più giovani — Caratti, Volpe, Cloza a fungere da scrutatori.

Cloza. Non bastano due?

— Ce ne vogliono tre per legge, sa. *Dice* poi, che reputerebbe necessario di sospendere la seduta per dieci minuti affinchè i consiglieri si affiatassero per la nomina del Sindaco.

Maratti. Son già affiatati.

Valentinis. Niente di meglio!

Seguita la votazione e lo spoglio delle schede, il presidente ne riferisce il risultato: Votanti 34 — Morpurgo Elio 30, altri un voto per ciascuno; e dichiara e proclama Sindaco di Udine il signor Elio Morpurgo.

Applausi.

Seguono dieci minuti di sospensione, pell'accordo sulla scelta degli Assessori; quindi si depongono le schede nell'urna.

Risultato: Votanti 34; Chiap dott. Giuseppe voti 33, Leitenburg dott. Francesco 33, Valentinis avv. cav. Federico 33, Canciani ing. Vincenzo 29, Measso dott. Antonio 29 — eletti; poscia ebbero maggiori voti: Pirona 14, Poletti 12, Antonini 12, Delfino 7, Trento 5.

E' necessaria una seconda votazione. Votanti 33, essendosi allontanato dall'aula il consigliere Cloza, il quale viene sostituito — nella operazioni di scrutinio — dal consigliere Pietti Ermenegildo. A proposito: devo dire che il Pietti occupava, al Consiglio, il primo posto i entrando, a sinistra della Giunta; vestiva di scuro con alto colletto e cravatta bianca.

Pirona cav. prof. Giulio Andrea ebbe voti 17; Poletti cav. prof. Francesco 14.

Prima votazione per gli assessori supplenti: schede 33; eletto a primo scrutinio il dott. G. B. Antonini con voti 31; Tento ebbe voti 16 e Bonini 13.

Seconda votazione: schede 31; Trento voti 15, Bonini 14; due voti dispersi.

Votazione di ballottaggio: schede 29, taluni consiglieri essendosi allontanati, e fra essi il conte di Trento. Eletto il conte Antonio di Trento con voti 17; il prof. Piero Bonini ebbe 10 voti. Il cons. Bonini si astenne dal votare.

Così la Giunta municipale riescì composta com'era prima, essendovi entrato il solo avv. Measso nel posto del Morpurgo eletto Sindaco.

La seduta è levata.

—

Riceviamo per la pubblicazione la seguente lettera.

All' Onorevole Presidente del Consiglio Comunale di

UDINE.

Onorato dal voto cittadino nelle ultime recenti elezioni per il Consiglio Comunale, quantunque in precedenza avessi fatta rinuncia alla mia candidatura, sento mio dovere l'esprimere pubblico atto di gratitudine per tale benevola manifestazione. Non per tanto, causa particolari mie circostanze del momento, credo mio debito riconfermare con la presente l'anzidetta mia rinuncia, declinando l'onorevole ufficio a cui venni eletto.

Il 16 novembre 1889.

Angelo de Girolami.

Concorsi

Presso il Ministero dell'Interno è aperto a tutto il 15 decembre p. v. un concorso per l'ammissione a 15 posti di alunno di 1.a categoria ed a 40 di 2.a nell'amministrazione di P. S. È prescritta l'età non inferiore a 20 nè superiore a 30 anni, la laurea in giurisprudenza per la 1.a categoria e la licenza di liceo o d'istituto tecnico per la 2.a.

Gli esami scritti saranno dati nei capiluoghi di provincia da destinarsi e nel mese e giorni che verranno in seguito indicati; le prove orali avranno luogo a Roma. Per i programmi d'esame e per le altre condizioni del concorso gl'interessati potranno rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

—

Fino al 1 dicembre p. v. è aperto in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione, un corcorso per titoli alla cattedra di lingua francese, vacante nella regia scuola tecnica, «Cavalieri» di Milano, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di prima classe con lo stipendio di annue lire 1920.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio scolastico provinciale (R. Prefettura).

Teatro Minerva.

Ieri sera, quinta del *Fra Diavolo*, abbiamo avuto un *teatrone* per concorso di pubblico.

Fioccarono gli applausi a tutti gli artisti. La signorina *Maria Bosi* è ammirata per l'ottima scuola, la bella voce agile e simpaticissima, il suo sentimento giusto e squisito e la facilità con la quale supera i passi più difficili senza sforzo nè incertezze.

È applaudita in tutta la sua bella parte e quanto mai nell'aria del 2.o atto cantata da lei ottimamente.

Il tenore signor Bonora Giovanni canta con grazia, giusto accento e con molta intonazione. La romanza del 2.o atto, cantata con frase larga e sentita, gli fruttò molti applausi.

Il signor Gustavo Argenti è un distinto baritono, dalla voce chiara, bella; canta con precisione e chiarezza: e alla parte di lord Riseburg sa dare un bel colore conciso e naturale.

Il signor Argenti Gustavo possiede tutto ciò che occorre per piacere molto e farsi sinceramente applaudire.

Nella interpretazione dei due tipi caratteristici Beppe e Giacomo, i signori Barberis Tommaso e Scolari Giovanni sono davvero insuperabili; nella scena del 3.o atto il Barberis sfoggiò un falsetto così meraviglioso accompagnato da una *vis comica* graziosissima da volersi ogni sera il *bis* e iersera anche il *ter*.

Il sig. Scolari poi possiede una bellissima voce di basso e ci vorrebbe una altra parte per poterla ammirarla in tutta la sua potenza.

L'egregio maestro Ignazio Mastrilli, ha lavorato molto, ma ha la soddisfazione di aver saputo condurre così bene la massa orchestrale, che tutto lo spartito è colorito con slancio, fusione ed effetti non comuni, e in modo da far gustare tutte le bellezze della musica dell'Auber.

—

Questa sera riposo.

Martedì e mercordì rappresentazione.

Una sagrestia per l'altra.

Ci osserva un nostro cortese abbonato che non bruciò la sacrestia di Reana — come annunciammo l'altro giorno — ma quella di Zompitta, frazione del Comune di Reana.

L'errore dipese dal *Bollettino della Questura*, ove regolarmente sono inesatti, in quanto al nome dei paesi, perchè non si curano mai delle frazioni.

Ringraziamento.

Le sottoscritte, oppresse dal dolore della perdita del rispettivo marito e padre, sentono imperioso il dovere di porgere i dovuti ringraziamenti all'Onorevolissimo Comando della milizia residente in questa Città nonchè a tutti quei pietosi e signori e rispettabili famiglie che si compiacquero di concorrere a rendere splendide e sommamente decorose le pompe funebri del compianto Capitano Eugenio Scarpellotto.

Nello stesso tempo sollecitano il compatimento di tutti per qualunque occorsa involontariamente mancanza in uno così per esse luttuoso avvenimento.

Udine 15 Novembre 1889.

Regina Tosolini ved. Scarpellotto e figlia.

Ricevemmo oggi l'annuncio della morte di

Valentino Tedeschi

Direttore scolastico in riposo.

Spirava alle ore 11 pom. di sabato, ed oggi alle 11 antimeridiane gli si fecero i funerali.

Di quanto egli operò pel pubblico insegnamento, potrebbero ricordarselo i discepoli, se ormai tutti i Colleghi lo precedettero nella tomba.

Di quanto affetto fosse circondato dai figli, specie da quell'egregio e colto uomo ch'è Giudice presso il nostro Tribunale, gli udinesi tutti possono attestarlo. Poichè sino a quasi questi ultimi giorni vedevasi Valentino Tedeschi, ormai giunto all'ottantesimo sesto anno, accompagnato dal Figlio al passeggio, e lo si vedeva sempre sereno e lo si udiva spesso con arguti detti compartecipare a colloqui nelle vicende cittadinesche o mondiali.

Ai figli del venerando uomo le nostre condoglianze. G.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 10 al 16 novembre 1889.

Nascite.

		maschi		femm.
Nati vivi	maschi	7	femm.	8
» morti	»	—	»	2
Esposti	»	1		—

Totale n. 18.

Morti a domicilio

Lucia Bianco di Giacomo di giorni 11 — Umberto Zoratti di Antonio, d'anni 2 — Bernardina Miani-Sebastiani fu Francesco d'anni 62 casalinga — Caterina Pizzo di Gio Batta d'anni 2 — Eugenio Scarpellotto fu Francesco d'anni 55 Capitano in pensione — Angela Gabrì di Giacomo di giorni 7 — Giovanni Saltarini fu Francesco d'anni 24 agente di negozio — Umberto Nardi di Giuseppe di mesi 8 — Maria Missana Carlino fu Cristoforo d'anni 79 casalinga — Annita Castellani di Giovanni d'anni 1 e mesi 5 — Castellani Santo di Giovanni d'anni 4 e mesi 4 — Francesco Perina fu Giacomo d'anni 56 negoziante — Gio Batta Bertoldi di Vincenzo di mesi 4.

Morti nell'Ospitale Civile.

Anna Marini-Simonetti fu Pietro d'anni 70 serva — Anna Budaj Zamparo fu Giovanni d'anni 82 casalinga — Domenica Lanzana di Ubaldo d'anni 18 contadina.

Morti nell'Ospitale Militare.

Alvise Pajarin di Sante d'anni 22 soldato nel 35 Reg. Fanteria.

Totale N. 17.

dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Alessandro Zualli macchinista ferrov. con Adel Rocco casalinga — Francesco Piazza possidente con Luigia Valentinuzzi agiata — Giuseppe Lodolo agricoltore con Tranquilla Barazutti contadina — Antonio Rizzi muratore con Lucia Fabro contadina — Giuseppe Plaino agricoltore con Emilia Marion casalinga — Ermanno Calzavara-Pinton impiegato con Anna Della Stua agiata.

Pubblicazioni di matrimonio. esposte ieri nell'albo Municipale.

Giuseppe Toffolutti operaio di ferriera con Maria Driussi operaja — Fioravante Fant meccanico con Teresa Ronchetti stiratrice — Giovanni Foschiano muratore con Caterina Bulfone contadina — D.r Augusto nob. Nussi possid. con Lucia nob. de Nordis civile — Isaia Bassi fabbro, con Enrichetta Panavori serva — Nicola Indri inserviente postale con Rosa Fol casalinga — Francesco Del Fabbro muratore con Maria Stella contadina — Pietro Zorattini muratore con Angela Vidussi casalinga — Nicola Di Lembo r. impieg. con Luigia Dal Zotto civile.

Fu inviata una circolare ai Prefetti che li invita a mandare sollecitamente le loro proposte per le nomine dei sindaci.

Si dice che alla riapertura della Camera, il Governo presenterà un progetto di legge per modificare la legge comunale riguardo al tempo di sei mesi che deve correre fra la dimissione da deputato e la nomina a sindaco.

Roma, 17. L'on. Crispi ha disposto perchè, occorrendo, una nave italiana si rechi nelle acque del Brasile a difendere i nostri connazionali.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Rivoluzione nel Brasile.
L'Imperatore Don Pedro detronizzato e prigioniero.

Rio Janeiro, 16. E' scoppiato una grave rivolta militare: il ministro della marina e il contrammiraglio Lodario sono gravemente feriti. I negozi sono chiusi, gli affari sospesi.

La repubblica fu proclamata col generale Teodoro Fonseca presidente provvisorio.

Il nuovo governo garantisce la sicurezza della famiglia imperiale. L'imperatore trovasi a Petropolis provincia di Rio Janeiro, sua residenza estiva.

La sicurezza pubblica non è minacciata.

Rio Janeiro, 16 Il ministero provvisorio è così costituito: Teodoro Fonseca alla presidenza senza portafoglio — Anstide Lobo all'interno — il giornalista Quintino Bocayura agli esteri — il deputato Dottore Barboza alle finanze — Campos Salles alla giustizia — Beniamino Costant alla guerra — il contrammiraglio Vandenholz alla marina — Demetrio Ribeiro all'agricoltura.

E' sciolta la Camera. E' abolito il Consiglio di Stato. Regna tranquillità.

Rio Janeiro, 16. Stamane, alle 11.30, il governo provvisorio mise un manifesto dichiarante che la monarchia è abolita. La sua intenzione è di evitare ogni disordine. Dichiara pure che ricevette numerose adesioni dalle diverse provincie del Brasile. L'antico presidente del Consiglio fu arrestato. L'imperatore verrà trattato coi maggiori riguardi.

Rio Janeiro, 17. L'imperatore è prigioniero in palazzo. Quando gli fu annunziata la sua detronizzazione rispose che cederebbe soltanto alla forza. Sembra che la maggior parte delle provincie aderiscano alla repubblica federale.

La popolazione è tranquillissima. Il commercio è paralizzato.

L'imperatore è custodito dai soldati repubblicani insorti. Il corpo diplomatico estero non può avere relazioni con lui.

MONTICCO LUIGI, *gerente responsabile.*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, e in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** *Costa L. 4 la bottiglia.*

I suddetti articoli si vendono a Milano, da A. MIGONE e C., Via Torino N. 12, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75*

Il miglior preparato *del mondo*

per pulire i Metalli

Deposito generale per l'Italia: A. Manzoni e C., Milano, via San Paolo, 11 — Roma — Genova — Napoli, stessa Casa. In Udine presso Minisini e De Vincenti Fascarini.

TOSSI

BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC.

guariscono coll'uso delle premiate

PASTIGLIE DE-STEFANI

(antibronchitiche)

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

Prezzo della scatola L. 0.60 - doppia scatola L. 1.

Si vendono in Vercelli al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio ed in tutte le Farmacie del Regno.

In Udine, Farmacie Comelli, De Candido, Comessatti, Filippuzzi. Cividale, Podrecca. Pordenone, Roviglio, Gemona, Billiani.

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore,* Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza,* a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

La Tipografia della Patria del Friuli — stampa qualunque genere di lavori per commissione, fornita di tipi moderni e svariati; ed assicura una correzione accuratissima così pure promette la nitidezza di stampa che sono il principale pregio d'ogni opera.

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

Milano — **FELICE BISLERI** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro solubile.

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Rinforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottilia L. **3.**

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri, Angelo Peressini, - Udine

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

*Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali e Copialettere** sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

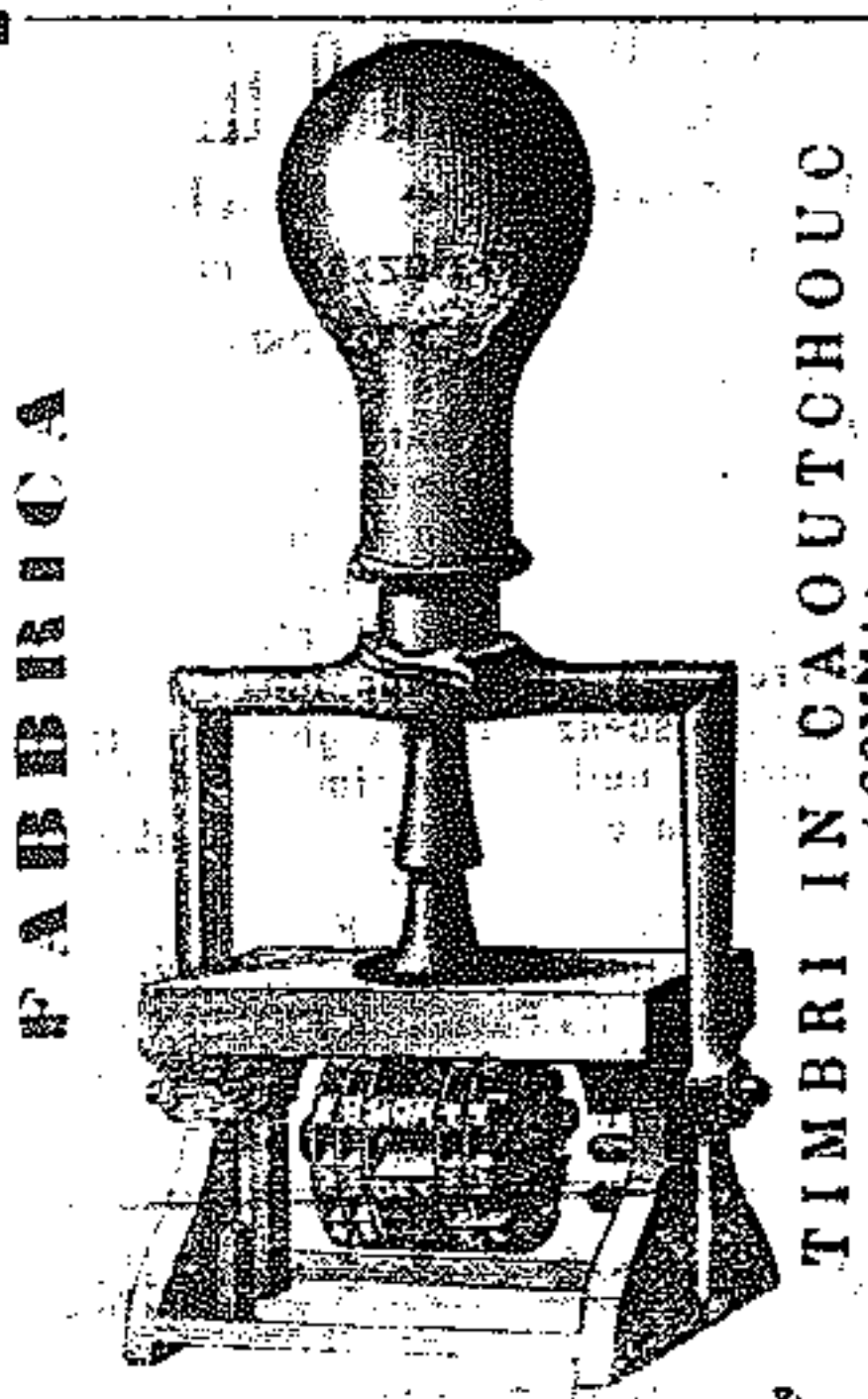
Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori = emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aerostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

FABBRICA — TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in **Timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile** ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

Avvisi in 3.a e 4.a pagina a miti prezzi.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi e in tutte le farmacie

LE TOSSI

arrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc. guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTILIE DEL DOVER
con Balsamo del Tolù

Specialità della Farmacia Tantini di Verona

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere il vero: **DOVER TANTINI**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In Udine presso le Farmacie Gerolami e Minisini e presso le principali farmacie del Regno

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA **partenze da Genova al 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vitteria Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.**

LINEA DEL BRASILE ***(provvisoriamente sospesa)***

Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 14.

Subagenti della Società Udine — Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 — Spilimbergo, Arturo Trigatti — Codroipo, Cozzi Luigi — Ampezzo, Spangaro Gio Batta — Gemona, Cristofoli Gio Batta — Tarcento, Cussich Gerolamo — Tolmezzo, Moro Giacomo — Pontebba, Englaro Cesare — S. Vito al Tagliamento, Vianello Angelo,

Udine, 1889. Tip. della Patria del Friuli.